



Credo che sia molto giusto e necessario, o figliuole, il ricordarvi un solenne precetto del Signore: Onora il padre e la madre, acciò<sup>1</sup> tu viva a lungo sopra la terra (Cf Es 20,12).

Siccome ai tempi nostri la sacrosanta<sup>2</sup> autorità dei genitori è molto vilipesa<sup>3</sup> e contestata, così non vorrei che alcuna figliuola fosse tratta dall'ignoranza o dal mal esempio a meritarsi la terribile maledizione minacciata da Dio a chi trasgredirà questo suo comando. Ricordatevi sempre che, quando si parla di una figlia verso i suoi genitori, l'obbedienza non è per voi una semplice virtù<sup>4</sup> come tutte le altre, ma diventa il primo di tutti i vostri doveri. Io non ho parole sì calde ed efficaci quali si richiederebbero a raccomandarne l'adempimento<sup>5</sup>, e lascerò che in vece mia<sup>6</sup> vi esorti lo Spirito Santo. Figliuol mio, - Egli ti dice – ascolta la disciplina del padre; non mettere da parte la legge di tua madre. Figli, - vi soggiungo per bocca di San Paolo – obbedite ai genitori in ogni cosa, poiché questa è la volontà di Dio. Obbedite nel Signore ai vostri genitori, perché questa è cosa giusta (Cf Ef 6,1). Sì, è giusta, miei cari, per la stima, gratitudine ed affezione<sup>7</sup> che ad essi dovete in riguardo a quanto hanno fatto e sofferto per voi; ma più ancora perché l'autorità che i genitori esercitano

---

1 cosicché

2 indiscutibile

3 offesa

4 disposizione a fare il bene

5 il compimento

6 al mio posto

7 affetto

sopra di voi, viene loro immediatamente da Dio: onde il ribellarsi a questa autorità è ingiustizia enorme e peccato gravissimo. Non crediate però che la sola obbedienza basti all'adempimento dei doveri sacrosanti di una figlia verso i suoi genitori; poiché ella è tenuta eziandio<sup>8</sup> ad amarli ed onorarli.

Amarli e onorarli, o dilette<sup>9</sup>, non vuol già dire starsene oziose<sup>10</sup> e non far nulla per loro. Voi potete bene far qualche cosa per i vostri genitori, né le occasioni vi possono mancare giammai<sup>11</sup>. Dovete servirli quando ne hanno bisogno, compiacervi<sup>12</sup> in quelle cose che tornano loro gradite, prevenirli con amorevoli attenzioni, alleviarne il peso delle domestiche cure<sup>13</sup>, parlarne sempre con grande stima e riverenza<sup>14</sup>; sopportare e coprire con amorevole pazienza i loro difetti, né permettere giammai che altri ne dica male in nostra presenza; godere infine d'ogni loro prosperità<sup>15</sup> e consolarli nei loro travagli<sup>16</sup>. Anzi v'è di più. Cadono essi malati? Non devono trovare infermiera più sollecita<sup>17</sup> ed amorosa della loro figliuola... Sono avanzati negli anni e sentono il peso e le miserie della vecchiaia? La figlia cristiana raddoppi intorno ad essi le forze del suo zelo e della sua carità: li soffra, li compiangi<sup>18</sup>, li compatisca, li soccorra, li aiuti e procuri loro ogni bene possibile per il corpo e per l'anima. Sono forse bisognosi ed indigenti<sup>19</sup>? Col suo lavoro la buona figlia pasce<sup>20</sup>.

Beato quell'olio – scriveva un dottissimo autore – che arderà di notte nella sua

---

8 anche

9 carissime

10 senza far niente

11 per nulla al mondo

12 accontentarli

13 rendere meno dura la cura della casa

14 rispetto

15 benessere

16 pene

17 premurosa

18 provi compassione

19 privi dell'indispensabile per vivere

20 li nutre

lucerna per sì bella cagione<sup>21</sup>! Beate quelle veglie che l'aiuteranno a compensare il difetto del tempo per assicurare ai venerati genitori l'alimento necessario per il dì vegnente<sup>22</sup>! E beata lei se potrà restituir loro quel pane che forse negarono a se stessi col più gran cuore per satollare<sup>23</sup> la sua infanzia!

Così si obbediscono, si onorano e si amano i genitori. Ed io spero, o figliuole, che tutte vorrete farlo, per cui mi resta che mettervi dinanzi le care promesse del Signore per animarvi sempre più nella pratica fedele e costante di questo Comandamento. Potrete mai credere che Dio voglia lasciar senza premio quegli atti nobilissimi di pietà filiale che voi userete ai genitori vostri per obbedire a Lui stesso? Ah, no, care mie! Dio medesimo se ne fa mallevadore<sup>24</sup> e le sacre Carte son piene delle sue solenni promesse di benedizione ai figli obbedienti e amorosi. Chi onora il padre e la madre sarà come uno che accumula tesori.



---

21 per un motivo così bello

22 per il giorno successivo

23 saziare

24 garante